

Romanzo

Il Romanzo pedagogico

Il Romanzo storico (pubblicato sui quotidiani a puntate)

Considerato il primo romanzo arabo:

Zaynab, di Muhammad Husayn Haykal

Muhammad Husayn Haykal (1888-1956)

Nato villaggio del Delta del Nilo da un'agiata famiglia di proprietari terrieri. Studia diritto a Parigi

1910 inizia a scrivere *Zaynab*, mentre è a Parigi, lo pubblica nel 1914

Con personaggi egiziani "autentici", di fatto costituisce un tappa importante per l'affermazione del genere; affronta il rapporto tra i due sessi

Zaynab non si pone l'obiettivo di educare o intrattenere, ma attirare l'attenzione degli intellettuali sulla questione sociale.

- L'autore si firma con uno pseudonimo (Misri fellah, un egiziano contadino), essendo giudice, teme per la sua reputazione, ma intende anche sottolineare la paternità autoctona.
- Cerca di descrivere e farsi interprete del mondo egiziano contadino, ma l'autore è un uomo dell'alta società un *efendi* filosofo
- L'esaltazione della campagna egiziana è in chiave nazionalista; si inserisce nella ricerca dell'identità egiziana.
- Trama: storie parallele di Zaynab e Hamid.
- Zaynab bracciante, bella e forte (simboleggia la Terra egiziana), aspira a realizzare la sua felicità nell'amore con Ibrahim, capo bracciante. Ma i due rinunciano al loro amore perché Zaynab deve sposare il figlio di un piccolo proprietario. In realtà l'amore continua, tra molti sensi di colpa, fino a quando Ibrahim parte per il servizio militare in Sudan e Zaynab prostrata si ammala di tisi e muore.
- Hamid è invece il figlio del proprietario dove vive Zaynab. Torna in campagna solo l'estate poiché studia al Cairo. Diviso tra il suo amore, puro sentimento (per la cugina) e il desiderio sessuale per le contadine (non velate che lavorano la terra)

- Spunti realistici nella descrizione della campagna; rigida distinzione di classe; spirito nazionalista che si coglie nella composizione di «un romanzo egiziano»
- Oltre alla questione contadina, Haykal tratta la questione dell'emancipazione femminile: abolizione del velo e nuova etica matrimoniale (cita Qasim Amin, autore di *La liberazione della donna*).
- Haykal debitore di H. Tayne: l'arte come prodotto del proprio ambiente sociale e storico.